



DI VITTORIO BELLAGAMBA

«L'approvazione unanime di tutte le proposte avanzate dalla commissione degli esperti sugli indici sintetici di affidabilità fiscale, Isa, nel corso della riunione tenutasi nei giorni scorsi ci ha pienamente soddisfatti». Questo il giudizio espresso dal presidente nazionale dell'A.n.co.t Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni. L'adozione di questa diversa metodologia fa ben sperare per uno strumento che sicuramente sarà perfezionato proprio per volontà di tutti gli attori che partecipano nella commissione degli esperti, oltre alla stessa Agenzia delle entrate e la So.Se., con l'ausilio e supporto delle varie categorie professionali e delle imprese. Se con gli studi di settore si stimava una congruità dei ricavi e dei compensi, con gli Isa si è puntato alla determinazione di livelli di affidabilità per mezzo di un punteggio che varia da 1 a 10. Nonostante le problematiche riscontrate già

Soddisfazione per i risultati del tavolo con Agenzia delle entrate e Sose

# Isa, pronti miglioramenti

## Ok alle proposte della commissione esperti

nella scorsa estate, non si può che condividere l'evoluzione di uno strumento che evidenzierà anzitempo un comportamento che potrebbe essere segnalato, dall'indice di affidabilità sintetico, come insufficiente e, quindi, con la conseguenza di poter, eventualmente, essere inseriti nelle liste di selezione in presenza di altri riscontri, elementi, negativi. Questa nuova compliance si basa su un panel di dati riferiti al contribuente negli ultimi otto anni dichiarati o, per periodi d'attività, inferiori su tutti quelli disponibili al fine della stima. Altro punto che varia ai fini della compliance è la preventiva analisi che la Commissione fa in fase di costruzione degli Isa, rispetto al precedente sistema, con gli studi di settore, di valutazione sul lavoro finito. «In tal senso, per la costruzione degli Isa riguardanti il periodo d'imposta 2019 sono state accolte, all'unanimità dei commissari, le varie istanze, oggetto dell'ordine del giorno per la semplificazione di molte variabili "precalcolate"», ha detto Celestino Bottoni, «e nello specifico, sono state sop-

pressi gli indicatori elementari riguardanti le condizioni di "lavoro dipendente", il numero degli incarichi e l'importo dei compensi percepiti risultante dalla "certificazione unica". Un altro tema giudicato positivamente dall'A.n.co.t è quello relativo alla modifica della formula degli indicatori elementari di anomalia rispetto all'incidenza dei costi residuali di gestione per le imprese e "l'incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese" riguardanti i professionisti. Su questo punto, già nell'estate scorsa sono iniziate le riunioni per la revisione dei primi modelli Isa per l'anno d'imposta 2019. Fin da subito si è potuto constatare il grande lavoro svolto dalla stessa So.Se. nel migliorare e recepire le prime indicazioni ottenute dagli stessi operatori del settore. Purtroppo, per il 2019 avremo solo un primo gruppo di professionisti e imprese che già potranno usufruire di detti aggiornamenti, mentre altri dovranno aspettare il 2020. Si ricorda che il termine della revisione dello strumento è passato da tre, per gli studi di set-

tore, a due anni per gli attuali Isa. Vi è anche da considerare che la commissione ha proposto e votato all'unanimità per una semplificazione riguardante il solo periodo 2019. Tra le varie proposte è stata accettata la soppressione degli "indicatori di anomalia basati su banche dati non fiscali", sempre per il periodo relativo al 2019», ha aggiunto il presidente Celestino Bottoni, «e a questo punto rimaniamo ancor più fiduciosi e contenti poiché l'Agenzia delle entrate e la stessa So.Se si sono impegnate a rivedere entro dicembre, con la stessa commissione di esperti dette variabili "precalcolate", anche sulla base dell'invio telematico delle prossime dichiarazioni dei redditi in scadenza entro il 2 dicembre». Proprio per la diversa compliance, e per l'importanza di uno strumento che potrebbe anche aiutare lo stesso imprenditore nella analisi delle proprie performance, è auspicabile che i periodi d'imposta 2018 e 2019 siano considerati di monitoraggio, anche ai fini della selezione di eventuali contribuenti oggi in-

sufficienti. Ciò anche alla luce del coefficiente individuale che, in alcuni casi residuali, ha fatto riflettere gli stessi Commissari. «Il tema degli Isa è stato uno degli argomenti affrontati nel corso del meeting delle professioni organizzato dall'A.n.co.t il mese scorso a Roma», ha concluso il presidente Bottoni, «e il dibattito che ne è scaturito con i rappresentanti politici presenti e con i docenti universitari è stato estremamente costruttivo. La nostra associazione è consapevole dell'importanza del confronto per formulare, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno, quelle proposte in grado di migliorare il rapporto tra il contribuente e l'amministrazione finanziaria».

© Riproduzione riservata

Pagina a cura  
DELL'UFFICIO STAMPA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CONSULENTI TRIBUTARI  
Sede nazionale  
Via La Spezia, 74 - 00182 Roma  
Tel: 0735/568320-scelta 2  
Ufficio di presidenza  
0735/568320-scelta 5  
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI



FONDAZIONE  
DINO AGOSTINI  
CASA - GIARDI  
POLILOGICI

Tutte le informazioni più dettagliate sui siti  
www.ancot.it | www.ancotservice.it



A.N.CO.T. SERVICE



Seguici su  
Facebook

### FORMAZIONE

- Formazione professionale gratuita in aula e in e-learning agli associati su tutto il territorio, in collaborazione con Fondazione "DINO AGOSTINI"
- Organizzazione di **Master Brevi** su tematiche professionali
- Formazione ed esami di certificazione per tributaristi (norma UNI 11511) in collaborazione con Kiwa SpA
- Informative quotidiane fiscali fornite da "Fisco e Tasse" e "Ratio"
- Organizzazione di convegni e tavole rotonde con i politici sulle tematiche relative alla professione e previdenza

### SERVIZI

- PEC - posta certificata gratuita
- Pagina quindicinale su "Italia Oggi" a cura dell'Associazione
- Servizi CAF per Mod. 730 - ISEE - RED Catasto Successioni - Registro con "CAF - TFDC"
- Servizi telematici con "Infocamera"
- Copertura assicurativa in convenzione con "Assicurazioni Generali"
- Convenzioni e sconti con:
  - Gruppo il sole 24 ore Frizzera
  - Quotidiano "Italia Oggi"
  - Periodico "Ratio"
  - EMINET - Zuochetti
  - SAEV Group - Privacy
  - Piattaforma elettronica FAT-A.N.CO.T e LISA FEBOT
  - Namiral S.p.A.
  - Altri servizi erogati da A.N.CO.T. Service srl

## Perchè associarsi all'A.N.CO.T.?

### PROTOCOLLI

- Protocolli d'intesa con Agenzia delle Entrate e Equitalia Spa
- Protocolli con INPS e INAIL
- Accesso ai Cassetti Previdenziali
- Protocolli con ADICONSUM

### TUTTOQUESITI

ANCOT risponde alle problematiche degli associati su:

- Quesiti fiscali e contabili con servizio "TUTTOQUESITI"
- Quesiti per contenzioso ed accertamento
- Assistenza legale legata all'esercizio della professione.

L'Associazione è iscritta al n°10 del Registro Associazioni di Rilevanza Nazionale presso il Ministero di Giustizia ai sensi dell'art.26 d.lgs 206/2007. È inserita nell'elenco delle Associazioni che rilasciano "l'attestato di qualità" presso il Ministero Sviluppo Economico ai sensi della Legge 4/2013.

## Contributi, ricongiunzione anche da gestione separata

Una piccola conquista per la difesa dei diritti dei giovani, ottenuta grazie anche alle iniziative intraprese dall'A.n.co.t. Un atto di giustizia sociale soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. È stato questo l'obiettivo che si è posto da oltre due decenni l'A.n.co.t «evidenziando le criticità della gestione separata Inps», ha detto il presidente onorario Arvedo Marinelli, «contribuendo con le nostre competenze e professionalità a indicare, nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno, le nostre proposte finalizzate a migliorare uno strumento previdenziale estremamente importante». La lenta marcia della gestione separata Inps verso una previdenza più equa soprattutto per i giovani professionisti inizia con la riforma Dini. Nel 1996, è partita la gestione separata Inps per i lavoratori autonomi privi di una Cassa di previdenza poi allargata ad altre categorie quali i professionisti dipendenti e professionisti iscritti ad albi. Nei giorni scorsi, una sentenza della Suprema Corte di cassazione ha posto un nuovo tassello che regola l'aspetto relativo al ricongiungimento contributivo in grado di dare un corretto ordine al mosaico della norma. «Proprio da un ricorso di un iscritto alla Cassa di previdenza dei dottori commercialisti», ricorda Arvedo Marinelli, «con la sentenza 26039/2019, la Corte ha riconosciuto il diritto alla ricongiunzione dei contributi per i liberi professionisti anche per quelli versati alla gestione separata e la sentenza è sicuramente interessante perché sono numerosi i professionisti giovani o meno giovani che hanno versato contributi alla gestione separata, sia prima della abilitazione alla professione, sia dopo la conseguenziale iscrizione alle casse di previdenza, perché magari anche lavoratori dipendenti». La sentenza riconosce il diritto per tutti alla ricongiunzione dei contributi versati nelle varie gestioni previdenziali; questo perché in un sistema previdenziale fondato sul «contributivo puro» nessun contributo si deve considerare perso. «Quindi nessuna preclusione; anche i contributi versati alla gestione separata Inps dovranno essere presi in considerazione sia per i periodi maturati che per gli importi versati ed è per questo motivo che l'A.n.co.t. esprime tutta la sua soddisfazione per la sentenza perché essa elimina una delle tante discriminazioni nei confronti della gestione separata».

Vittorio Bellagamba

© Riproduzione riservata